



DELIBERAZIONE N° **943**
SEDUTA DEL **29 LUG. 2014**

Dip. Programmazione e Finanze
Uff. Autorità di Gestione Programmi
operativi FESR Basilicata
Uff. Società dell'Informazione

OGGETTO PO FESR Basilicata 2007-2013 2014-2020 - Asse II - Approvazione schema atto integrativo all'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga e ultra larga nel territorio della Regione Basilicata tra la Regione Basilicata ed il Ministero dello Sviluppo Economico e schema atto integrativo alla Convenzione operativa tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico per lo svolgimento delle funzioni di organismo intermedio - Modificaaalla DGR n. 825/2013.

Relatore **V. PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **29 LUG. 2014** alle ore **11,15** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA Presidente		X
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Aldo BERLINGUER Componente		X
4.	Raffaele LIBERALI Componente	X	
5.	Michele OTTATI Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **7** pagine compreso il frontespizio
e di N° **3** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

☒ Prenotazione di impegno N° **2663** Missione.Programma **14.04** Cap. **56060** per € **22.723.000,00**

☐ Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE
dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale
Dott. Nicola A. COLUZZI

11/08/2014

**VISTO DI REGOLARITA'
CONTABILE**

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ per estratto

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- VISTA la L.R. n. 12 del 2 marzo 1996 “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 con la quale è stato definito l’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale;
- VISTE la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali così come modificata con D.G.R. n. 693 del 10/06/2014;
- VISTA la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 relativa al dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
- VISTE le D.D.G.R. n. 695 e n. 696 del 10 giugno 2014 con la quale sono stati nominati i dirigenti degli Uffici regionali;
- VISTA la L.R. n. 34 del 6 settembre 2001 relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA la Legge Regionale n° 9 del 30/04/2014 riguardante l’approvazione del “Bilancio di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2014 – 2016”;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 510 del 06/05/2014 con la quale è stata approvata la ripartizione finanziaria in Capitoli del Bilancio di previsione 2014 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016;
- VISTI i Regolamenti (CE) in materia di fondi strutturali del periodo di programmazione 2007-2013:
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e successive modifiche e integrazioni;
 - il Regolamento (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e successive modifiche e integrazioni;;
 - il Regolamento (CE) n. 1828/2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei richiamati regolamenti n. 1083/2006 e n. 1080/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTI i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi strutturali e di Investimento europei) e, in particolare, i seguenti in materia di fondi strutturali:
- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR);

VISTI

- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” e ss.mm.ii.;
- il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2007) 3329 del 13 luglio 2007;

VISTO

il Programma Operativo FESR 2007/2013 della Regione Basilicata, nella sua ultima versione approvata con Decisione C (2012) n° 9728 del 19/12/2012 – Presa d'atto con DGR 1792/2012;

CONSIDERATO

che il POR FESR Basilicata 2007-2013 prevede la linea di intervento II.1.2.A dell'obiettivo specifico II.2 – *“Diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi avanzati connessi all'impiego dell'ICT, rafforzando i processi di modernizzazione della P.A. e di innovazione delle PMI”* che, tra l'altro, si prefigge di *“superare l'attuale digital divide, concentrando gli interventi dove il fallimento di mercato è comprovato nel rispetto del principio della “neutralità tecnologica”, garantendo ai residenti adeguati standard di accessibilità alle reti dell'ICT (larga banda ed ultralarga) ed assicurando, in continuità con gli interventi già in atto, la connettività sicura delle reti regionali a quelle nazionali e transnazionali”*;

VISTI

- i “Criteri di Selezione” del P.O. FESR Basilicata 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 4 aprile 2008, come successivamente modificati ed integrati (versione 5.0 approvata dal Comitato di Sorveglianza il 21 giugno 2013);
- la D.G.R. n. 932 dell'8 giugno 2010 di presa d'atto della valutazione di conformità e dell'accettazione da parte della Commissione Europea della “Descrizione del sistema di Gestione e Controllo” ex articolo 71 del Regolamento CE n. 1083/2006 e dei manuali di procedure ad essa allegati, in materia di: Controlli di primo livello; Gestione delle irregolarità; Rendicontazione, monitoraggio e reporting; Sistema informativo di monitoraggio; Interoperabilità tra sistema contabile, di monitoraggio e di gestione dei provvedimenti amministrativi”;

VISTI

- la D.G.R. n. 552 del 13 maggio 2014 che ha approvato il nuovo piano finanziario per linea di intervento del POR FESR Basilicata 2007-2013 ed ha modificato ed integrato la DGR n. 46/2009 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 7 della Legge regionale n. 8 del 30 aprile 2014 recanti disposizioni sulle misure per il rapido avvio dei progetti connessi alla programmazione comunitaria 2014-2020;

VISTO

il Progetto Strategico nazionale per la Banda Ultralarga di cui all'articolo 30 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

- DATO ATTO** che il finanziamento pubblico delle infrastrutture in banda larga ed ultra larga in questione comportano un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea seppure in una situazione di “fallimento di mercato”;
- VISTA** la proposta di Accordo di Partenariato 2014-2020, elaborato in conformità all'art. 14 del Regolamento UE 1303/2013, trasmesso dalle Autorità italiane ai Servizi della Commissione europea in data 22 aprile 2014 ed, in particolare, l'allegato I denominato *“Risultati attesi-Azioni”* nella sua versione ultima del 16 luglio 2014;
- CONSIDERATO** che l'Allegato I all'Accordo di Partenariato contempla il Risultato Atteso 2.1 - *“Riduzione dei divari digitali nei territori a diffusione di connettività in banda ultra larga (Digital Agenda europea)”*;
- CONSIDERATO** che, con Delibera di Giunta regionale n. 911 del 21 luglio 2014 la Regione Basilicata ha approvato la propria proposta di Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020, inviata ai Servizi della Commissione europea dall'Autorità di Gestione in data 22 luglio 2014 con nota n. 119803/12AF tramite il sistema informativo SFC2014;
- CONSIDERATO** che la proposta di Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 si compone di dieci assi prioritari tra i quali l'Asse II - *“Agenda Digitale”* che contempla la priorità di investimento 2a) prevista dall'articolo 5 del Regolamento UE n. 1301/2013 finalizzata a *“migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale”*;
- CONSIDERATO** che all'interno della succitata priorità di investimento la proposta di Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 prevede una linea di Azione (2.A.2.1.1) destinata al *“Contributo all'attuazione del progetto strategico Agenda Digitale per la banda ultra larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria”*;
- VISTI**
- gli Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga” 2009/C 235/4 pubblicati sulla GUUE C 235 del 30.9.2009;
 - il regime d'aiuto n. SA.33807(2011/N) concernente l'attuazione del progetto “Piano Nazionale Banda Larga Italia”, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 3488 del 24 Maggio 2012;
- DATO ATTO** che a dicembre 2012, secondo le previsioni degli articoli 39 e 40 del Reg. CE n. 1083/2006 e dell'allegato XXII del reg. CE n. 1828/2006, la Regione Basilicata ha presentato alla Commissione europea il grande progetto “Piano azione coesione. Agenda digitale nella Regione Basilicata” (CCI n. 2012IT161PR005), dichiarato “ammissibile dalla DG REGIO in data 21.12.2013, la cui presa d'atto è avvenuta con D.G.R. n. 1792 del 28 dicembre 2012;
- VISTI**
- la DGR n. 825 del 9 luglio 2013 che, modificando la DGR n. 424/2013, ha approvato lo schema dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga e ultra larga nel territorio della regione Basilicata tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico e lo schema della Convenzione operativa per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Regionale FESR Basilicata 2007-2013;
 - l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga e ultra larga nel territorio della regione Basilicata tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 10.07.2013;

- la Convenzione operativa tra Regione Basilicata e Ministero dello Sviluppo Economico, sottoscritta in data 10 luglio 2013 con oggetto: "Convenzione operativa per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Regionale FESR Basilicata 2007-2013 – CCI n. 2007IT161PO012";

- VISTA la nota di Invitalia prot. n. 196481/71AK del 29/11/2013 con cui si informa la Regione Basilicata sull'esito della procedura di gara "*Bando per la concessione di un contributo pubblico per un progetto d'investimento per la realizzazione di infrastrutture per la banda ultra larga nella regione Basilicata*" e che per la stessa non è pervenuta alcuna offerta alla data di scadenza;
- VISTO il verbale, agli atti dell'ufficio Società dell'Informazione, dell'incontro del 21/01/2014 tra l'Autorità di Gestione PO-FESR Basilicata 2007-2013, il rapporteur dell'Unità "Italia-Malta" della DG REGIO – Commissione Europea, il Dirigente dell'Ufficio Società dell'Informazione della Regione Basilicata, sul Grande progetto "Agenda Digitale nella Regione Basilicata" del POR FESR Basilicata 2007-2013 dal quale emerge, che sulla base delle situazioni riportate, si decide di ritirare il "Grande Progetto" poiché nessuna variazione/integrazione della "Scheda Progetto" poteva consentire di rendere competitivi i servizi da mettere a bando;
- CONSIDERATO che, a fronte della richiesta trasmessa dai Servizi della Commissione europea con nota ARES(2013)3677008 del 9.12.2013, la Regione Basilicata ha comunicato il ritiro del Grande progetto "Agenda Digitale nella Regione Basilicata" con nota n. 20664 del 6 febbraio 2014 trasmessa alla DG REGIO;
- VISTA la D.G.R. n. 175 del 11/02/2014 con cui, tra l'altro, istituisce la Task Force per "Agenda Digitale in Basilicata – Visione Strategica 2020", che ha predisposto il documento strategico di rimodulazione dei fondi resisi disponibili a seguito della non operatività del bando attivato per in "Grande progetto";
- VISTI i verbali degli incontri operativi del 10/04/2014 e del 16/06/2014 della Task Force "Agenda Digitale Basilicata" che, fra le varie attività, stabilisce di affidare al MISE, attraverso la società in house Infratel, il compito di ribandire il bando per la Banda Ultra Larga secondo la rimodulazione riportata al documento allegato che prevede: l'intervento in 4 aree industriali, l'intervento in FTTC per almeno 64 comuni e collegamento in FTTH degli edifici pubblici e delle scuole dei comuni interessati all'intervento" (Allegato "1");
- DATO ATTO che l'operazione di cui all'Allegato "1" dal titolo "Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata- Primo intervento attuativo" prevede di intervenire in 64 comuni e in 4 aree industriali ed è suddiviso in due progetti (lotti funzionali):
- A. Progetto relativo al "primo lotto" riguardante 25 comuni e 3 aree industriali/produttive come identificati nell'allegato "1" a valere sulla linea di intervento II.1.2.A dell'Asse II – "Società della conoscenza" del PO FESR Basilicata 2007-2013 per un importo di € 13.516.000;
 - B. Progetto relativo al "secondo lotto" riguardante 39 comuni e 1 area industriale/produttiva: come identificati nell'allegato "1" a valere sull'Asse II – "Agenda digitale" del PO FESR Basilicata 2014-2020 per un importo di € 9.207.000;
- VISTI
- l'articolo 59, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. "*Lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per svolgere una parte o la*

totalità dei compiti dell'autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità";

- *l'articolo 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. "Ove uno o più compiti dell'autorità di gestione o dell'autorità di certificazione siano effettuati da un organismo intermedio i pertinenti accordi sono formalmente registrati per iscritto";*
- *l'articolo 123, comma 7, del Regolamento UE n. 1303/2013 "Lo Stato membro o l'autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e lo Stato membro o l'autorità di gestione (una "sovvenzione globale"). L'organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria";*

DATO ATTO

- che il paragrafo 5.2.6 "Organismi Intermedi" del PO FESR Basilicata 2007-2013 prevede che l'Amministrazione regionale può designare quale Organismo Intermedio le Amministrazioni centrali dello Stato per le materie di loro competenza;
- che il paragrafo 7.1. – "Autorità" del POR FESR Basilicata 2014-2020 prevede la possibilità per l'Autorità di Gestione di designare quale organismo intermedio un organismo o un servizio pubblico;

RAVVISATA pertanto, l'opportunità di dover rimodulare il "Grande Progetto" in "*Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata - Primo Intervento Attuativo*", così come dettagliato nella allegato 1 alla presente deliberazione;

RITENUTO opportuno precisare che gli interventi relativi al "Primo Intervento Attuativo" (Allegato 1) saranno realizzati con la modalità d'investimento rappresentata dal "Modello C: incentivo" di cui al succitato regime d'aiuto n. SA.34199 (2012/N).

RITENUTO quindi, necessario approvare gli schemi di Atti Integrativi all'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Basilicata tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 10.07.2013 (Allegato 2) e alla Convenzione operativa per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio (Allegato 3);

TUTTO ciò premesso e considerato

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto della rinuncia della regione Basilicata, disposta in data 6 febbraio 2014, all'attuazione del grande progetto "Piano azione coesione: Agenda digitale nella Regione Basilicata" (CCI n. 2012IT161PR005) di cui alla DGR n. 1792 del 28 dicembre 2012;
3. di ammettere a finanziamento l'operazione "*Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata - Primo Intervento Attuativo*" (**Allegato "1"**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che prevede la realizzazione dell'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a banda ultra larga su velocità di connessione uguale o maggiore di 30Mbps sul territorio di 64 comuni e su 4 aree industriali mediante i seguenti due progetti (lotti funzionali):
 - A. Progetto relativo al "primo lotto" riguardante 25 comuni e 3 aree industriali/produttive come identificati nell'allegato "1" a valere sulla linea di intervento II.1.2.A dell'Asse II – "Società della conoscenza" del PO FESR Basilicata 2007-2013 per un importo di € 13.516.000 ;

B. Progetto relativo al “secondo lotto” riguardante 39 comuni e 1 area industriale/produttiva come identificati nell'allegato “1” a valere sull'Asse II – “Agenda digitale” del PO FESR Basilicata 2014-2020 per un importo di € 9.207.000 ;

4. di stabilire che l'operazione di cui al punto 3 sostituisce, rimodulandolo, il grande progetto “Piano azione coesione: Agenda digitale nella Regione Basilicata” (CCI n. 2012IT161PR005);
5. di approvare lo schema di “Atto integrativo Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga e ultra larga nel territorio della regione Basilicata” tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico” sottoscritto in data 10 luglio 2014 che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);
6. di approvare lo schema di Atto integrativo alla Convenzione operativa tra Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico per lo svolgimento delle funzioni di organismo intermedio” sottoscritta in data 10/07/2013, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 3**);
7. di autorizzare alla sottoscrizione degli atti integrativi di cui al punto 5) e 6) il Dirigente dell'Ufficio Società dell'Informazione e il Dirigente dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata;
8. di pre-impegnare l'importo di € 22.723.000 sul capitolo U56060 missione-programma 14.04 del bilancio corrente che presenta la necessaria disponibilità;
9. di confermare la validità di quanto stabilito nella D.G.R. n. 825/2013 e nei relativi allegati non espressamente modificati dalla presente deliberazione e dai relativi allegati;
10. di demandare all'Ufficio Autorità di Gestione Programmi Operativi FESR Basilicata la notifica della presente deliberazione all'Autorità di Certificazione ed all'Autorità di Audit.

L'istruttore


(Michele CIANI)

Il Dirigente dell'Ufficio Società
dell'Informazione

(dr. Nicola A. COLUZZI)

Il responsabile PO

(Ing. Salvatore PANZANARO)

Il Dirigente dell'Ufficio Autorità di Gestione dei
Programmi Operativi FESR Basilicata

(dr. Antonio BERNARDO)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

**“Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la
diffusione della Banda Ultra Larga nella regione
Basilicata”**

PRIMO INTERVENTO ATTUATIVO

INDICE:

1. Premessa.....	3
2. Aree interessate dal Primo Intervento Attuativo.....	4
3. Quadro economico-finanziario	10
4. Cronoprogramma.....	11

1. Premessa

Il "Primo Intervento Attuativo del Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata" (nel seguito Primo Intervento Attuativo) è da intendersi come primo stralcio attuativo di quanto concordato nella Convenzione Operativa a cui si rimanda per ciò che attiene a obiettivi, aspetti tecnici, requisiti minimi di copertura dell'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a banda ultra larga, basati su velocità di connessione uguale o maggiore di 30Mbps, e ad ogni altro aspetto non previsto dal presente documento.

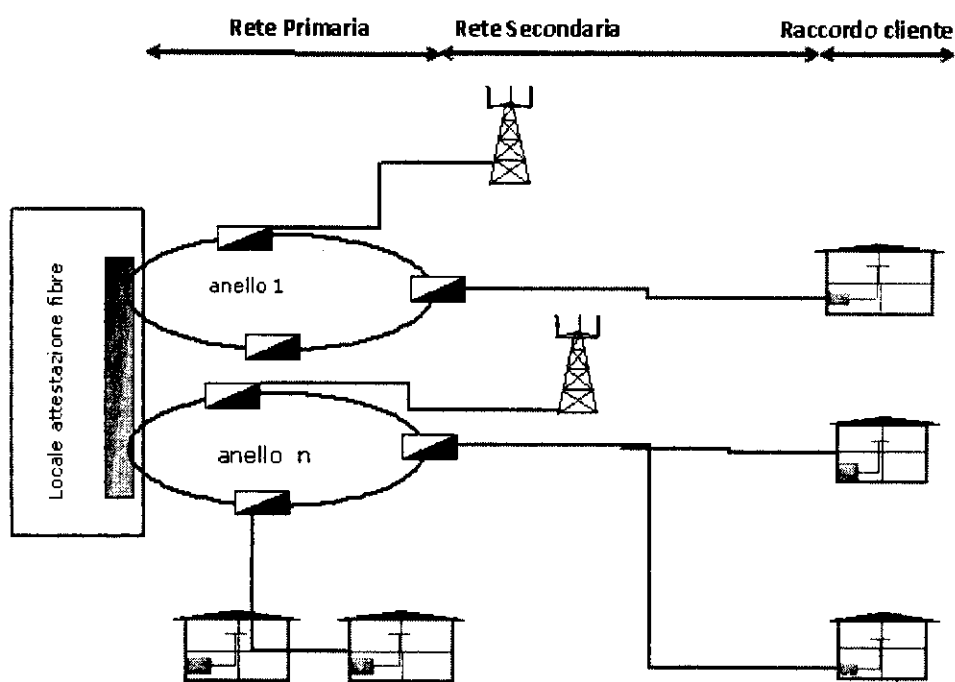
Il "*Primo Intervento Attuativo*", sarà realizzato con la modalità d'investimento rappresentata dal "**Modello C: Incentivo**", di cui al regime d'aiuto n. SA.34199 (2012/N).

Il modello "Modello C: incentivo" prevede una contribuzione offerta da parte dell'Amministrazione Regionale a uno o più Operatori economici privati (Operatore Beneficiario), individuati mediante sistemi a evidenza pubblica per la realizzazione di collegamenti NGAN nelle aree indicate al paragrafo successivo.

Il "*Primo Intervento Attuativo*" è regolamentato da quanto stabilito nell'Accordo stipulato tra l'Amministrazione Regionale e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) in data

2. Architettura di riferimento e criteri di dimensionamento

Il modello architetturale di riferimento suddivide la rete in tre blocchi principali:



- Rete primaria: porzione di rete con la topologia ad anello che connette il permutatore ottico presente all'interno del nodo principale (locale attestazione fibre) a punti di snodo per:
 1. i nodi ottici secondari che rappresentano il punto di spillamento della fibra verso gli agglomerati di edifici da servire,
 2. gli armadi di distribuzione della rete in rame,
 3. le stazioni base di sistemi radio (mobili o fissi).
- Rete secondaria: è la porzione di rete che parte dai nodi ottici di distribuzione (secondari) posti sulla primaria e raggiunge in maniera capillare gli apparati di distribuzione (caso FTTC) o gli edifici (caso FTTB) o le singole unità immobiliari (caso FTTH); la topologia è ad albero, oppure ad anello di terminazione, ove è necessaria la differenziazione di percorso. Nel caso di accesso FTTB e FTTH dovrà essere impiegato un Optical Terminating Box (OTB). Nel caso di accesso radio la rete secondaria è da intendersi a valle della stazione base verso l'utente finale e comprende anche il raccordo di cliente (rete verticale).
- Raccordo di cliente (rete verticale): è la porzione di rete interna all'edificio che connette il singolo cliente (NOTA: non ammissibile al contributo).

La rete primaria deve essere caratterizzata da un dimensionamento della infrastruttura di posa (cavidotto) tale da essere sufficiente per evolvere verso l'architettura punto-punto ma, in uno scenario base, potrà avere la fibra dimensionata per un mix di PON (clientela residenziale e business minori) e punto-punto per i clienti business più significativi.

La rete secondaria deve essere caratterizzata da un numero di fibre ottiche dimensionato a saturazione. La fibra deve essere terminata dentro gli edifici e non giunta nei nodi ottici per consentire ai diversi operatori di realizzare la propria architettura di rete.

Il tipo di fibra ottica utilizzata per la realizzazione delle reti primaria e secondaria dovrà consentire l'utilizzo della tecnologia DWDM.

Requisiti minimi di copertura dell'infrastruttura passiva

La misura dei requisiti minimi di copertura è espressa in termini di UI (Unità Immobiliari). Il numero di UI di riferimento per ogni comune è definito nell'allegato «Aree oggetto dell'intervento».

I requisiti minimi di copertura dell'infrastruttura passiva sono:

1. numero di UI abilitate a 30Mbps, a prescindere dalla tecnologia di accesso adottata (si intende abilitata a 30 Mbps una UI all'interno di edificio a distanza \leq 400 m dalla fibra ottica più vicina, ovvero servita dalla rete primaria);
2. numero di UI abilitate a 100 Mbps (si intende UI all'interno di edifici multi-UI dotati di OTB o UI singole a distanza \leq 50 metri dal più vicino OTB, ovvero servite dalla rete secondaria) ;
3. numero minimo di comuni;
4. popolazione abilitata a 30 Mbps;
5. popolazione abilitata a 100 Mbps.

In ogni comune oggetto dell'intervento dovranno essere collegate in modalità FTTH (con dispositivo di terminazione fibra interno all'edificio):

1. tutte le sedi della PA (centrale e locale) comprensive dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici nonché i punti di presenza della rete regionale della ricerca e della PA
2. per tutti i Comuni compresi nell'offerta dotati di Area Industriale o insediamento Produttivo dovrà sempre essere previsto il collegamento alla stessa che dovrà essere raggiunta dal cavo in fibra ottica in almeno un punto baricentrico.

3. Aree interessate dal Primo Intervento Attuativo

L'intervento intende ottenere la massimizzazione della copertura del numero di unità immobiliari e della popolazione presenti nei comuni riportati nel presente allegato.

In base agli esiti della consultazione pubblica effettuata dal MISE presso gli operatori di TLC, i comuni hanno le seguenti caratteristiche:

- comuni in cui non è offerto un servizio a banda ultrarga;
- comuni in cui non sarà offerto un servizio a banda ultrarga nei prossimi tre anni.

Tali caratteristiche si sintetizzano nella circostanza secondo la quale un'area è classificata come Bianca o Grigia nella quale l'intervento pubblico è ammissibile.

Di seguito si riportano i comuni ammessi all'intervento, complessivamente 64, tra questi sono evidenziati:

- i comuni che dovranno essere compresi nel **primo lotto** (n° 25) i cui lavori saranno realizzati entro dicembre 2015 con un finanziamento FESR 2007/2013
- i comuni che dovranno essere compresi nel **secondo lotto** (n° 39) i cui lavori saranno realizzati successivamente con un finanziamento FESR 2014/2020

I comuni sono stati individuati dalla regione Basilicata sulla base di criteri:

- di tipo demografico-quantitativo;
- di tipo strategico:
 1. presenza di agglomerati produttivi;
 2. presenza di presidi sanitari;
 3. presenza di sedi della rete della PA da collegare in fibra ottica;

Il cablaggio di altri comuni non compresi negli elenchi sarà considerato tra le offerte migliorative rispetto ai requisiti minimi.

Comune	Provincia	Lotto 1
Pisticci	Matera	1
Melfi	Potenza	1
Lavello	Potenza	1
Rionero in Vulture	Potenza	1
Policoro	Matera	1
Venosa	Potenza	1
Avigliano	Potenza	1
Bernalda	Matera	1
Ferrandina	Matera	1

Lauria	Potenza	1
Senise	Potenza	1
Sant'Arcangelo	Potenza	1
Nova Siri	Matera	1
Genzano di Lucania	Potenza	1
Lagonegro	Potenza	1
Grassano	Matera	1
Pignola	Potenza	1
Tricarico	Matera	1
Irsina	Matera	1
Tito	Potenza	1
Maratea	Potenza	1
Latronico	Potenza	1
Scanzano Jonico	Matera	1
Muro Lucano	Potenza	1
Picerno	Potenza	1

Comune	Provincia	Lotto 2
Montescaglioso	Matera	2
Montalbano Jonico	Matera	2
Palazzo San Gervasio	Potenza	2
Stigliano	Matera	2
Marsicovetere	Potenza	2
Pietragalla	Potenza	2
Rapolla	Potenza	2
Marsico Nuovo	Potenza	2
Pomarico	Matera	2
Moliterno	Potenza	2
Oppido Lucano	Potenza	2
Atella	Potenza	2
Tolve	Potenza	2
Paterno	Potenza	2
Brienza	Potenza	2
Barile	Potenza	2
Rivello	Potenza	2
Filiano	Potenza	2
Tramutola	Potenza	2
Francavilla in Sinni	Potenza	2
Viggiano	Potenza	2

Corleto Perticara	Potenza	2
Miglionico	Matera	2
Ruoti	Potenza	2
Acerenza	Potenza	2
Rotonda	Potenza	2
Grottole	Matera	2
Satriano di Lucania	Potenza	2
Trecchina	Potenza	2
Vietri di Potenza	Potenza	2
Laurenzana	Potenza	2
San Fele	Potenza	2
Pescopagano	Potenza	2
Maschito	Potenza	2
Baragiano	Potenza	2
Chiaromonte	Potenza	2
Grumento Nova	Potenza	2
Anzi	Potenza	2
Noepoli	Potenza	2

4. Requisiti minimi di copertura

I requisiti minimi di copertura dell'infrastruttura passiva sono:

1. numero di UI abilitate a 30Mbps, a prescindere dalla tecnologia di accesso adottata (si intende abilitata a 30 Mbps una UI all'interno di edificio a distanza ≤ 400 m dalla fibra ottica più vicina, ovvero servite dalla rete primaria);
2. numero di UI abilitate a 100 Mbps (si intende UI all'interno di edifici multi-UI dotati di OTB o UI singole a distanza ≤ 50 metri dal più vicino OTB, ovvero servite dalla rete secondaria);
3. numero minimo di comuni;
4. popolazione abilitata a 30 Mbps;
5. popolazione abilitata a 100 Mbps.

Detti requisiti minimi sono:

1. Unità immobiliari abilitate a 30 Mbps: 143.000;
2. Comuni: 64.

Inoltre:

1. in ogni comune oggetto dell'intervento dovranno essere collegate in modalità FTTH (con dispositivo di terminazione fibra interno all'edificio) tutte le sedi della PA (centrale e locale) comprensive dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici;
2. per tutti i Comuni compresi nell'offerta dotati di Area Industriale o insediamento Produttivo dovrà sempre essere previsto il collegamento alla stessa che dovrà essere raggiunta dal cavo in fibra ottica in almeno un punto baricentrico;
3. in particolare si richiede l'abilitazione a 30 Mbps delle sedi delle aziende che si trovano nelle seguenti aree industriali/produttive:

ASI	Comune di riferimento	Da realizzare con il lotto
Tito	Tito	1
Melfi	Melfi	1
Pisticci Val Basento	Pisticci	1
Viggiano	Viggiano / Grumento Nova	2

Migliorie potranno essere oggetto di punteggi migliorativi e potranno essere proposte dal beneficiario in termini di:

1. Unità immobiliari abilitate a 30 Mbps e a 100 Mbps;
2. Numero di Comuni;
3. Aree industriali/produttive abilitate a 100 Mbps.

5. Quadro economico-finanziario

Il valore economico per la realizzazione dell'infrastruttura prevista dal "Primo Intervento Attuativo" è stimato in **€ 31.731.601**.

Il contributo per il Ministero dello Sviluppo Economico - Infratel per l'attuazione del "Primo Intervento Attuativo" è fissato nella misura massima del 2,3% del valore delle sopra citate risorse pubbliche.

La contribuzione pubblica finalizzata alla copertura delle aree previste dal presente intervento è quindi pari a **€ 22.723.000 (max 70% costo complessivo)** così ripartita **€ 13.516.000 a valere sui fondi FESR 2007/2013 finalizzati alla copertura delle aree comprese nel primo lotto; € 9.207.000 a valere sui fondi FESR 2014/2020 finalizzati alla copertura delle aree comprese nel secondo lotto.**

Si richiede pertanto agli Operatori privati un investimento stimato in **€ 9.519.480 (30% costo complessivo)**.

In tabella si riporta il quadro economico di sintesi relativo al "Primo Intervento Attuativo":

Valore economico dell'Intervento Attuativo	Contributo Pubblico per il Beneficiario	Contributo per il MISE, fissato per l'Intervento Attuativo 2,3(%)	Risorse Pubbliche comprensive del contributo per il MISE	Risorse Private richieste per l'intervento (€)
€ 31.731.601	€ 22.212.121	€ 510.879	€ 22.723.000	€ 9.519.480

6. Cronoprogramma

Il piano dei lavori relativo al "Primo Intervento Attuativo" si articola nelle fasi riportate in tabella:

Attività	Data Inizio	Data Fine
Pubblicazione - Aggiudicazione Bando	ago 014	ott 014
Realizzazione rete lotto 1	nov 014	set 015
Realizzazione rete lotto 2	set 015	mag 016
Attivazione servizio	gen 015	

SCHEMA DI ATTO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LO SVILUPPO DELLA BANDA LARGA e ULTRA
LARGA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE BASILICATA
TRALA REGIONE BASILICATA E IL MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO sottoscritto in data 10.07.2013

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

VISTO l'art. 6, comma 1, del d.lgs n. 259/2003 – codice delle Comunicazioni Elettroniche – che prevede che lo Stato, le Regioni e gli enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico attraverso società controllate o collegate;

VISTO l'art. 1 – “Banda larga” della legge 69 del 2009 e in particolare:

- il comma 1 ai sensi del quale *“il Governoindividua un programma di interventi infrastrutturali nelle aree sottoutilizzate necessari per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private all'evoluzione tecnologica e alla fornitura dei servizi avanzati di informazione e di comunicazione del Paese”*;
- il comma 4 con cui *“è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di accordi di programma con le regioni interessate”*;

VISTO l'art. 30 del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito in legge 15 luglio 2011 n. 111, ai sensi del quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito il *“Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete. Caratteristiche e modalità attuative”*, finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e la diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia;

VISTO il Piano di Azione Coesione predisposto in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio Europeo del 26 ottobre 2011 ed in conformità alle Conclusioni del Vertice dei Paesi Euro dello stesso 26 ottobre 2011, finalizzato a garantire l'integrale utilizzazione delle risorse della programmazione 2007-2013 in coerenza con il meccanismo di accelerazione nell'attuazione dei programmi previsto dalla delibera CIPE 1/2011;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 96 del 3 agosto 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, in data 22 novembre 2012, ha preso atto del Piano Azione Coesione ed ha stabilito l'adozione tempestiva di tutti gli atti occorrenti per l'esecuzione, da parte delle amministrazioni responsabili degli interventi.

VISTO l'aggiornamento III del Piano di Azione e Coesione di cui al documento *“Piano Azione Coesione: terza e ultima riprogrammazione. Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 825 del 09/07/2013, che ha approvato lo schema dell' *“Accordo di programma tra Regione Basilicata e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga e ultra larga sul territorio della Regione Basilicata”* sottoscritto in data 10 luglio 2013 e lo schema di *“Convenzione operativa tra l'Autorità di Gestione del programma operativo regionale FESR Basilicata 2007-2013 e il Ministero Dello Sviluppo Economico per lo svolgimento delle funzioni di organismo intermedio”*; sottoscritto in data 10 luglio 2013;

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico - per il tramite della società in house Infratel Italia, a seguito della stipula dell'Accordo di programma e della Convenzione operativa citata in premessa, ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5a Serie Speciale - del 5 agosto 2013, il bando per la concessione di un contributo ad un Progetto di investimento finalizzato alla realizzazione di nuove infrastrutture ottiche passive abilitanti alle reti NGAN nella regione Basilicata, in grado di erogare servizi alle pubbliche amministrazioni, alle imprese e ai cittadini;

DATO ATTO che entro la scadenza del 4.11.2013 non è pervenuta alcuna offerta da parte di operatori economici di telefonia a seguito della pubblicazione del succitato bando da parte di Infratel S.p.A.;

DATO ATTO che, a fronte della richiesta trasmessa dai Servizi della Commissione europea con nota ARES(2013)3677008 del 9.12.2013, la Regione Basilicata ha comunicato il ritiro del Grande progetto "Agenda Digitale nella Regione Basilicata" con nota n. 20664 del 6 febbraio 2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. ... del, che ha approvato lo schema di atto integrativo all'"Accordo di programma tra Regione Basilicata e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga e ultra larga sul territorio della Regione Basilicata" sottoscritto in data 10 luglio 2013;

VISTI i seguenti regolamenti comunitari che si applicano ai programmi operativi FESR 2007-2013:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006, modificato dal Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 e ss.mm.ii;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;

VISTO il DPR n. 196/2010 che detta disposizioni in materia di ammissibilità delle spese a valere sui programmi operativi 2007-2013;

VISTI i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi strutturali e di Investimento europei) e, in particolare, i seguenti in materia di fondi strutturali:

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli

investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR);

VISTO l'Accordo di Partenariato per il periodo 2014-2020 trasmesso dal Governo italiano alla Commissione europea entro il 22 aprile 2014 che, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Regolamento UE n. 1303/2013, approvato dal CIPE il 18 aprile 2014, "che definisce la strategia e le priorità dello Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la strategia dell'unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"

PREMESSO CHE

- il 4 giugno 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha notificato alla Commissione europea il *"Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete. Caratteristiche e modalità attuative"*, finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e la diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia. Il regime d'Aiuto n. SA.34199 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;
- la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013 con Decisione C(2007)6311 del 7 dicembre 2007, come modificata da ultimo con la Decisione C(2012)9728 del 19 dicembre 2012, la cui presa d'atto è avvenuta con deliberazione di giunta regionale n. 1792 del 28.12.2012;
- il POR FESR Basilicata 2007-2013 prevede la linea di intervento II.1.2.A dell'obiettivo specifico II.2 - *"Diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi avanzati connessi all'impiego dell'ICT, rafforzando i processi di modernizzazione della P.A. e di innovazione delle PMI"* che, tra l'altro, si prefigge di *"superare l'attuale digital divide, concentrando gli interventi dove il fallimento di mercato è comprovato nel rispetto del principio della "neutralità tecnologica", garantendo ai residenti adeguati standard di accessibilità alle reti dell'ICT (larga banda ed ultralarga) ed assicurando, in continuità con gli interventi già in atto, la connettività sicura delle reti regionali a quelle nazionali e transnazionali"*;
- la proposta di Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 - approvata con Delibera di Giunta regionale n. 911 del 21 luglio 2014 ed inviata ai Servizi della Commissione europea in data 22 luglio 2014 - prevede l'Asse II - *"Agenda Digitale"* - in coerenza alla priorità di investimento 2a) prevista dall'articolo 5 del Regolamento UE n. 1301/2013 - finalizzata a *"migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale"* - prevede la linea di Azione (2.A.2.1.1) destinata al *"Contributo all'attuazione del progetto strategico Agenda Digitale per la banda ultra larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria"*;
- che la regione Basilicata con deliberazione di giunta regionale n. ... del ha modificato la deliberazione n. 825 del 9/07/2013 rimodulando il Grande Progetto *"Piano azione coesione: Agenda digitale nella Regione Basilicata"* (CCI n. 2012IT161PR005), in *"Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata"*;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

Parti dell'Accordo

1. Le "Parti" del presente Accordo di Programma sono:
 - il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito Ministero), con sede in Roma, viale America 201, 00144 Roma, codice fiscale:..... rappresentato da nato a il in qualità di Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale
 - la Regione Basilicata (di seguito denominata Regione), Dipartimento Programmazione e Finanze, con sede in Potenza, Via Verrastro 5 – 85100 Potenza , Codice Fiscale:, rappresentata da:
 - il Dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata",, dal, nato a il..... ;
 - il Dirigente dell'Ufficio "Società dell'Informazione", nato a il.....

Articolo 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Atto Integrativo modifica ed integra l'Accordo di Programma tra Regione Basilicata e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga e ultra larga sul territorio della Regione Basilicata" sottoscritto in data 10 luglio 2013.
2. L'Oggetto e la finalità dell'Accordo è quello di rafforzare l'azione congiunta tesa alla realizzazione dell'infrastruttura di telecomunicazioni a supporto della diffusione della banda ultralarga nel territorio della Regione Basilicata. L'azione è finalizzata al coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione dei piani di infrastrutturazione che consentiranno l'abbattimento del digital divide e la contestuale copertura delle aree di interesse strategico regionale con reti di seconda generazione di supporto allo sviluppo durevole del territorio regionale.

In particolare l'Accordo è finalizzato alla realizzazione dell' infrastruttura di telecomunicazioni di reti a Banda Ultralarga (NGAN) nelle aree strategiche della Regione in coerenza con il Progetto Strategico Nazionale, nei modi e secondo le scadenze stabilite nella scheda del "Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata" e nelle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni.
3. Con la Convenzione operativa, stipulata in data 10 luglio 2013 nei modi stabiliti dall'articolo 4, comma 1, lettera f), come successivamente integrata e modificata, il MISE è individuato quale Organismo Intermedio conformemente all'articolo 59, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e all'articolo 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. relativi alla programmazione 2007-2013; nonché all'articolo 123, comma 7, del Regolamento UE 1303/2013 relativo alla programmazione 2014-2020.

Articolo 4

Modalità di attuazione

1. Ai fini della regolamentazione del processo di attuazione nel suo insieme, in termini organici e condivisi, le Parti convengono che entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, siano definite specifiche integrazioni alla Convenzione Operativa sottoscritta in data 10/07/2013 in base alle fonti di finanziamento individuate nell'art. 5, stabilendo in particolare:
 - a) le potenziali aree ove intervenire nel rispetto dei vincoli di destinazione delle fonti di finanziamento, in coerenza con gli esiti delle consultazioni effettuate dal MISE ai sensi degli orientamenti comunitari in materia di banda ultra larga e in linea con la scheda del progetto citata nelle premesse e sue eventuali successive modifiche ed integrazioni;
 - b) le modalità e la tempistica di realizzazione integrata e coordinata dei progetti;
 - c) le modalità per l'espletamento delle procedure di gestione, rendicontazione, sorveglianza e controllo delle operazioni, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle fonti di finanziamento;
 - d) i criteri e le modalità di ripartizione dei proventi e degli oneri economici derivanti dalla gestione e manutenzione delle reti realizzate con il presente Accordo di Programma;
 - e) i compiti dell'Autorità di Gestione delegati al Ministero dello Sviluppo Economico che assume il ruolo di organismo intermedio;
 - f) le modalità e la tempistica di svolgimento degli audit di sistema dell'Autorità di Gestione sull'Organismo Intermedio.

Articolo 5

Copertura finanziaria

1. Le attività oggetto del presente Accordo di Programma, individuate all'art. 3 per la realizzazione di reti a banda ultralarga (NGAN) nelle aree strategiche della Regione in coerenza con il Piano Strategico Banda Ultra Larga definito dal Ministero dello Sviluppo Economico sono finanziate, per un importo complessivo di € 22.723.000, in parte a valere sul POR FESR Basilicata 2007-2013 ed in parte sul POR FESR Basilicata 2014-2020, come dettagliato nella Convenzione di cui all'articolo 3.
2. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa, potranno definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, eventuali ulteriori progetti di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda ultra larga nel territorio regionale, da realizzare con ulteriori risorse finanziarie.

Articolo 6

Proprietà, realizzazione e gestione delle infrastrutture

Il presente articolo è regolato in analogia con quanto previsto all'art. 6 della Accordo di Programma sottoscritto in data 10 luglio 2013.

Articolo 7

Comitato di Coordinamento e monitoraggio

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo di Programma, costituiscono un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio (di seguito Comitato) del processo di realizzazione degli interventi previsti in attuazione del presente Accordo.
2. Il Comitato è formato da quattro componenti, due in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale e due del Ministero dello Sviluppo Economico, i cui nominativi dovranno essere comunicati da ciascuna Parte all'altra mediante comunicazione scritta, entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma.
3. Il Comitato ha funzioni di pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati del progetto, e in particolare ha il compito di:
 - a) definire e proporre alle parti eventuali modifiche alla Convenzione Operativa di cui all'art. 4, per la realizzazione delle operazioni;
 - b) definire le eventuali modifiche ed integrazioni alla scheda del progetto;
 - c) verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione delle operazioni, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva;
 - d) approvare eventuali varianti, nel rispetto delle strategie di cooperazione istituzionale intraprese e sottoscritte fra le Parti.
4. Il Comitato dell'Accordo, per lo svolgimento delle sue attività, potrà avvalersi di un comitato tecnico congiunto costituito da personale dell'Amministrazione beneficiaria e della Regione.
5. I verbali delle riunioni del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio e del Comitato tecnico devono essere firmati e trasmessi alle Parti, agli indirizzi indicati all'art. 9.
6. Ai componenti del Comitato non sarà corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, da parte delle rispettive Amministrazioni.

Articolo 8

Durata dell'accordo e condizione sospensiva

1. Il presente Accordo di Programma produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione fino alla data di completamento degli interventi di banda ultra larga che:
 - per il progetto (lotto funzionale) finanziato a valere sulle risorse del POR FESR Basilicata 2007-2013 deve avvenire entro il 31.12.2015 in coerenza con la data ultima di ammissibilità della spesa stabilita dall'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - per il progetto (lotto funzionale) finanziato sulle risorse del POR FESR Basilicata 2014-2020 deve avvenire entro la scadenza stabilita nella Convenzione di cui all'articolo 3 in coerenza con la data ultima di ammissibilità della spesa stabilita dall'articolo 65 del Regolamento UE n. 1303/2013.
2. In ogni caso, il presente Accordo di Programma resterà in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si renderanno necessari, strumentalmente all'attuazione del progetto di intervento nelle aree della Regione Basilicata.
3. L'efficacia delle previsioni del presente accordo, così come ogni ulteriore obbligo da esso derivante, è e sarà sospensivamente condizionata all'approvazione e pubblicazione entro il 30 ottobre 2014, da parte del MISE o del soggetto in house da essa delegata, del Bando di gara per la selezione di un operatore economico al quale erogare il contributo pubblico per la realizzazione di infrastrutture di banda ultra larga di cui all'articolo 1.

Articolo 9
Strutture di riferimento

1. Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate:
- per il Ministero dello Sviluppo Economico, Viale America 201, - 00144, Roma, alla c.a. del Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale, dott., fax....., e-mail....., PEC.....;
 - per la Regione Basilicata, Via V. Verrastro, 4 - 85100 Potenza, alla c.a., Fax....., e-mail.....PEC.....

Articolo 10
Disposizioni finali

Il presente articolo è regolato in analogia con quanto previsto all'art. 10 della Accordo di Programma sottoscritto in data 10 luglio 2013.

Roma,

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale(.....)

Per la Regione Basilicata

il Dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata"
(.....)

Il Dirigente dell'Ufficio Società dell'Informazione

(.....)

ATTO INTEGRATIVO ALLA
CONVENZIONE OPERATIVA TRA
L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA
OPERATIVO REGIONALE FESR BASILICATA 2007-
2013 E IL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO – DIPARTIMENTO PER LE
COMUNICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE
FUNZIONI DI ORGANISMO INTERMEDIO
sottoscritta in data 10.07.2013

CONVENZIONE OPERATIVA

per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Regionale FESR Basilicata 2007-2013

tra

la Regione Basilicata (di seguito denominata Regione), Dipartimento Programmazione e Finanze, con sede in Potenza, Via Verrastro 5 – 85100 Potenza , Codice Fiscale:, rappresentata da:

- il Dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata", nato ail..... ;
- il Dirigente dell'Ufficio "Società dell'Informazione", nato ail.....

- di seguito denominata "Amministrazione delegante"

e

il Ministero dello Sviluppo Economico (C.F. 80230390587) rappresentato dalla dott., nella qualità di Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale, domiciliato presso il Ministero dello Sviluppo Economico –viale America 201- 00144, città Roma.

- di seguito denominata "Amministrazione delegata"

La Regione Basilicata ed il Ministero dello Sviluppo Economico sono congiuntamente definite anche "le Parti".

VISTO

a) i Regolamenti (CE) in materia di fondi strutturali del periodo di programmazione 2007-2013:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei richiamati regolamenti n. 1083/2006 e n. 1080/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- b) i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi strutturali e di Investimento europei) e, in particolare, i seguenti in materia di fondi strutturali:
- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
 - il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR);
- c) il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def., in particolare la priorità n. 2 "promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività";
- d) il capitolo 5 del PO FESR "Modalità di attuazione", paragrafo 5.2.6 "Organismi Intermedi", laddove è previsto che l'Amministrazione regionale può designare quale Organismo Intermedio (di seguito O.I.) le Amministrazioni centrali dello Stato, per le materie di loro competenza; il paragrafo 7.1. – "Autorità" del POR FESR Basilicata 2014-2020 prevede la possibilità per l'Autorità di Gestione di designare quale organismo intermedio un organismo o un servizio pubblico;
- e) il Piano di Azione Coesione, predisposto in attuazione degli impegni assunti con lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al

Presidente del Consiglio Europeo del 26 ottobre 2011 ed in conformità alle Conclusioni del Vertice dei Paesi Euro dello stesso 26 ottobre 2011. Il Piano è finalizzato a garantire l'integrale utilizzazione delle risorse della programmazione 2007-2013 in coerenza con il meccanismo di accelerazione nell'attuazione dei programmi previsto dalla delibera CIPE 1/2011;

- f) il "Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete. Caratteristiche e modalità attuative", (Caso SA.34199 - Strategia digitale italiana) notificato alla Commissione europea e finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e la diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia. Il regime d'Aiuto n. SA.34199 conseguente alla notifica, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;
- g) l'Accordo di Programma siglato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Basilicata il 10 luglio 2013 all'interno del quale si inquadrano i progetti di sviluppo della Banda larga e ultra larga nella Regione previsti altresì nel Piano Nazionale per la Larga Banda (Aiuti di stato 646/2009 e SA33807/2011N) e nel Progetto strategico Banda ultra larga (Aiuto di stato n. SA.34199);
- h) l'Atto integrativo l'Accordo di Programma siglato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Basilicata in data 2014;
- i) il Programma Operativo Regionale FESR Basilicata 2007/2013 - CCI n. 2007IT161PO012, nella versione ultima vigente approvata con decisione della Commissione C(2012)9728 del 19/12/2012, la cui AdG, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, è individuata nell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata" del Dipartimento Programmazione e Finanze;
- j) l'Asse prioritario II – "Società della Conoscenza" del POR FESR Basilicata 2007-2013 e, in particolare, la linea di intervento II.1.2.A dell'obiettivo specifico II.2 – *"Diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi avanzati connessi all'impiego dell'ICT, rafforzando i processi di modernizzazione della P.A. e di innovazione delle PMI"* che, tra l'altro, si prefigge di *"superare l'attuale digital divide,*

concentrando gli interventi dove il fallimento di mercato è comprovato nel rispetto del principio della “neutralità tecnologica”, garantendo ai residenti adeguati standard di accessibilità alle reti dell’ICT (larga banda ed ultralarga) ed assicurando, in continuità con gli interventi già in atto, la connettività sicura delle reti regionali a quelle nazionali e transnazionali”;

- k) la proposta di Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 approvata con Delibera di Giunta regionale n. 911 del 21 luglio 2014 ed inviata ai Servizi della Commissione europea dall’Autorità di Gestione in data 22 luglio 2014 tramite il sistema informativo SFC2014;l’Asse II - “Agenda Digitale” della proposta di Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 che contempla la priorità di investimento 2a) prevista dall’articolo 5 del Regolamento UE n. 1301/2013 finalizzata a *“migliorare l’accesso alle TIC, nonché l’impiego e la qualità delle medesime estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità sostenendo l’adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale”* e, in particolare, la linea di Azione (2.A.2.1.1) destinata al *“Contributo all’attuazione del progetto strategico Agenda Digitale per la banda ultra larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l’attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria”;*
- l) il Progetto *“Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata - Primo Intervento Attuativo”* (Allegato “1”) finalizzato al potenziamento delle azioni di diffusione dei servizi di connettività a banda ultralarga nella Regione Basilicata, per la cui gestione ed attuazione è individuato il Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio;
- m)la “Descrizione del sistema di gestione e controllo del POR Basilicata FESR 2007-2013” di cui all’articolo 71 del Regolamento CE n. 1083/2006 e ss.mm.ii. la cui presa d’atto è avvenuta con deliberazione della giunta della Regione Basilicata n. 932/2010;
- n) la convenzione operativa sottoscritta da Regione Basilicata e Ministero dello Sviluppo Economico in data 10 luglio 2013 con oggetto: *“Convenzione operativa per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività*

del Programma Operativo Regionale FESR Basilicata 2007-2013 – CCI n. 2007IT161PO012”;

- o) la deliberazione della giunta della Regione Basilicata n..... del/2014 con la quale è stata approvato lo schema del presente atto integrativo alla Convenzione operativa;

CONSIDERATO CHE

- la priorità n. 2 del QSN 2007-2013 considera strategico ridurre il divario infrastrutturale riguardante la banda larga ;
- l'Asse prioritario II – “Società della Conoscenza” del POR FESR Basilicata 2007-2013 intende recuperare i divari tecnologici ed infrastrutturali, con una drastica riduzione del digital divide infrastrutturale;
- l'Obiettivo Tematico 2 della proposta di Accordo di Partenariato 2014-2020 prevede il Risultato Atteso 2.1 - *“Riduzione dei divari digitali nei territori a diffusione di connettività in banda ultra larga (Digital Agenda europea)”*;
- l'Asse II – “Agenda digitale” della proposta di POR FESR Basilicata 2014-2020 ha anche la finalità di *contributo all'attuazione del progetto strategico Agenda Digitale per la banda ultra larga per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps*;

EVIDENZIATO CHE

- l'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;
- l'articolo 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. stabilisce che *“ove uno o più compiti dell'autorità di gestione o dell'autorità di certificazione siano effettuati da un organismo intermedio i pertinenti accordi sono formalmente registrati per iscritto”*;
- l'articolo 123, comma 7, del Regolamento UE 1303/2013 *“Lo Stato membro o l'autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e lo Stato membro o l'autorità di gestione (una "sovvenzione globale"). L'organismo intermedio garantisce la*

propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria”;

Tutto ciò premesso, le Parti sottoscrivono la seguente Convenzione Operativa

PARTE PRIMA

Finalità della Convenzione Operativa

Premesse ed allegati – Oggetto – Principio di leale collaborazione.

Art. 1

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
2. La presente Convenzione modifica ed integra quella sottoscritta in data 10 luglio 2013 tra la Regione Basilicata ed il Ministero dello Sviluppo Economico.
3. Ai fini della presente Convenzione, per “operazione” si intende “gruppo di progetti” selezionato dall’Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità attuati da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell’asse prioritario II – “Società della Conoscenza” del POR FESR Basilicata 2007-2013 e dell’Asse II – “Agenda Digitale” del POR FESR Basilicata 2014-2020.

Art. 2

Oggetto

1. La presente Convenzione operativa è stipulata in applicazione dell’articolo 4 – “Modalità di attuazione” dell’Accordo sottoscritto tra il MISE e la Regione Basilicata in data 10 luglio 2013, come modificato con Atto Integrativo sottoscritto in data2014.
4. La Convenzione ha ad oggetto la disciplina dei rapporti giuridici tra l’AdG del POR e il Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di O.I. per la gestione delle seguenti dell’operazione “Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata - Primo Intervento Attuativo” (Allegato “1”), finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e alla diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica

nell'ambito dell'Asse prioritario II - Società della Conoscenza – del POR FESR Basilicata 2007-2013 e dell'Asse II – “Agenda Digitale” del POR FESR Basilicata 2014-2020.

2. L'O.I. assume direttamente, anche tramite il proprio organismo “in house” Infratel Italia S.p.A., la responsabilità propria dell'AdG per le operazioni in oggetto, in particolare per quanto concerne le funzioni di selezione degli operatori economici beneficiari, nonché di gestione, controllo di primo livello, rendicontazione, monitoraggio e valutazione delle operazioni, come più oltre specificato. Resta nella responsabilità dell'AdG la selezione delle operazioni secondo la definizione di cui all'articolo 2 del Regolamento CE n. 1083/2006.
3. L'affidamento delle suddette funzioni all'Amministrazione delegata è conforme a quanto previsto dal paragrafo 5.2.6 “Organismi Intermedi” del POR FESR 2007-2013 ed al paragrafo 7.1. del POR FESR 2014-2020, nonché alle disposizioni in materia di cooperazione “pubblico-pubblico”, come definita dalla Risoluzione del Parlamento europeo del 18 maggio 2010 sui nuovi sviluppi in materia di appalti pubblici (2009/2175(INI) e dalla recente giurisprudenza comunitaria.
4. L' allegato alla presente Convenzione, relativo al “*Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata - Primo Intervento Attuativo*” (Allegato “1”) definisce le potenziali aree di intervento e i requisiti minimi di servizio. La definizione delle aree tiene conto delle evidenze emerse dalle consultazioni pubbliche per la banda ultra larga sul territorio nazionale effettuata dal Ministero.

Art. 3

Principio di leale collaborazione

1. Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione alla presente Convenzione Operativa con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi, attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela

esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuna di esse è affidataria.

PARTE SECONDA

I rapporti tra i soggetti sottoscrittori.

Obblighi in capo all'Amministrazione delegata - Obblighi in capo all'Amministrazione delegante – Risorse attribuite e circuito finanziario – Modifiche e durata della Convenzione Operativa.

Art. 4

Obblighi in capo all'Amministrazione delegata

1. Nell'esercizio delle funzioni di O.I., ai sensi del precedente art. 2, nell'ambito dei progetti sopra indicati, il Ministero dello Sviluppo Economico ha l'obbligo di:
 - a) trasmettere all'AdG della Regione Basilicata entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Atto le seguenti informazioni previste per gli Organismi Intermedi dall'Allegato XII del Regolamento CE n. 1828/2006 e ss.mm.ii e dall'allegato XIII del Regolamento UE n. 1303/2013; segnatamente:
 - i. l'organismo intermedio e le sue funzioni principali: indicazione delle funzioni e dei compiti principali svolti dall'organismo intermedio;
 - ii. organizzazione dell'organismo intermedio: Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il numero approssimativo dei posti assegnati); Procedure scritte elaborate per il personale dell'organismo intermedio (data e riferimento); Descrizione delle procedure di selezione e di approvazione dell'operazione; Verifiche sull'operazione ai sensi dell'articolo 60, lettera b), del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 13 del Regolamento CE n. 1828/2006; nonché dell'articolo 125, paragrafi 4 e 5 del Regolamento UE n. 1303/2013; Descrizione delle procedure relative al trattamento delle domande di rimborso degli operatori economici beneficiari;

- b) modificare e/o integrare le informazioni di cui al punto precedente relative al sistema di gestione e controllo alla luce di eventuali rilievi formulati dall'AdA, dal MEF-IGRUE o dalla Commissione europea;
- c) informare l'AdG in merito a eventuali aggiornamenti del sistema di gestione e controllo adottato, intervenuti a seguito di cambiamenti del proprio contesto organizzativo e normativo-procedurale, che non precludono la sana gestione finanziaria delle operazioni oggetto della presente Convenzione e l'ammissibilità delle relative spese;
- d) informare l'AdG in merito a eventuali revisioni della metodologia di campionamento, utilizzata per la selezione dei progetti da sottoporre a verifica *in loco*, ai fini della prevista validazione;
- e) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione delle operazioni delegate, i necessari raccordi con l'AdG;
- f) assicurare all'AdG l'accesso alle informazioni utili ad eseguire il monitoraggio delle attività di controllo di I livello svolte dall'O.I., in conformità al sistema di gestione e controllo approvato;
- g) partecipare attivamente, ove richiesto dall'AdG, alle riunioni del Comitato di sorveglianza del POR;
- h) garantire che i beneficiari siano selezionati e i progetti siano attuati direttamente dal Ministero dello Sviluppo Economico anche tramite il proprio organismo "in house" Infratel Italia S.p.A., mediante un Bando e che siano rispettate le norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
- i) sottoporre all'AdG, in via preventiva, l'eventuale ricorso alla complementarità tra Fondi comunitari (FESR/FEASR) di cui all'art. 9 del Reg. (CE) n. 1083/2006 garantendo il rispetto del principio di demarcazione conformemente a quanto previsto dal POR;
- j) eseguire i controlli di primo livello *ex art. 60, lett. b) del Reg. (CE) n. 1083/2006* e *ex art. 13 del Reg (CE) n. 1828/2006* e ss.mm.ii, nonché *ex articolo 125, paragrafi 4 e 5 del Regolamento UE n. 1303/2013*. In particolare i controlli dovranno comporsi del controllo documentale sul 100% delle spese dichiarate e del controllo *in loco* a campione; i primi

dovranno essere completati prima dell'invio della dichiarazione di spesa all'AdG;

- k) informare l'AdG in merito alle attività e agli esiti dei controlli effettuati, di cui al punto precedente, assicurando la registrazione degli stessi all'interno del sistema informatico regionale SIMIP ed inviando le check list di controllo di I livello opportunamente compilate e sottoscritte in allegato alla dichiarazione delle spese;
- l) esaminare eventuali controdeduzioni presentate dai beneficiari, emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute e informare l'AdG in sede di rendicontazione della spesa;
- m) comunicare all'AdG, entro il mese successivo al termine di ogni trimestre, le irregolarità oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1828/2006 o del Reg. UE 1303/2013 a seguito delle valutazioni e delle verifiche di competenza, conformemente a quanto previsto dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Comunitarie del 12 ottobre 2007 e delle procedure previste dal sistema IMS (*Irregularities Management System*) utilizzato per la Comunicazione dei casi di irregolarità all'OLAF per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- n) informare, periodicamente l'AdG in merito a eventuali procedimenti di recupero, secondo la periodicità e i termini stabiliti, e tenere una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi;
- o) informare tempestivamente l'AdG in merito a eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate dal POR oggetto della presente Convenzione, e collaborare alla tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;
- p) predisporre periodicamente la dichiarazione delle spese sostenute e trasmetterla all'AdG del POR, secondo i format da questa definiti;
- q) assicurare che i beneficiari vengano informati sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione, sul

- piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati;
- r) tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a livello di O.I. e di beneficiari nell'attuazione delle operazioni;
 - s) assicurare l'utilizzo del sistema informativo SIMIP della Regione Basilicata, per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati sull'attuazione e contabili relativi alle linee di attività attribuite;
 - t) assicurare, anche presso i beneficiari e gli Organismi coinvolti nell'attuazione dei progetti come Infratel S.p.A, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività ed agli audit secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari in materia di fondi strutturali;
 - u) aggiornare ed inviare attraverso il sistema di monitoraggio SIMIP della Regione Basilicata i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico rilevati per ciascuna operazione;
 - v) assicurare la registrazione delle informazioni relative alle spese ammissibili rendicontabili e certificabili nel sistema di monitoraggio regionale SIMIP al massimo entro 30 giorni dalla data in cui le stesse siano state sostenute;
 - w) fornire la necessaria collaborazione all'AdA per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare nel corso dell'esecuzione dei controlli di II livello e il rilascio della dichiarazione a conclusione dell'intervento;
 - x) esaminare le risultanze dei controlli effettuati dall'AdA e fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte dell'AdG;
 - y) fornire all'AdG tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento dei progetti, su richiesta dell'AdG, necessaria in particolare per il reporting nelle riunioni del Comitato di Sorveglianza del POR o per l'elaborazione del Rapporto annuale di esecuzione e del Rapporto finale di esecuzione del POR;
 - z) fornire all'AdG tutta documentazione e le informazioni eventualmente richieste dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) nell'ambito

dell'Accordo Quadro di apertura di credito stipulato tra la Regione Basilicata e la Banca Europea degli Investimenti il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 667/2009;

- aa) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Regolamento CE n. 1828/2006, nonché dagli articoli 115 e seguenti del Regolamento UE n. 1303/2013 utilizzando la linea grafica approvata dalla Regione Basilicata;
- bb) informare il beneficiario sugli obblighi in materia di pubblicità e comunicazione con particolare riguardo all'installazione della cartellonistica di cantiere e delle targhe esplicative permanenti secondo la linea grafica del POR;
- cc) assicurare il rispetto dei principi orizzontali e osservare la normativa comunitaria di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, ammissibilità della spesa, aiuti di stato ed informazione e pubblicità;
- dd) stabilire procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, necessari per garantire una pista di controllo adeguata, siano conservati presso l'O.I. e/o presso i beneficiari, sotto forma di originali o di copie autenticate;
- ee) assolvere/collaborare all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente Convenzione;
- ff) assicurare la conservazione della documentazione relativa a ciascun progetto (lotto funzionale) dell'operazione rispettivamente per il periodo previsto dall'articolo 90 del reg. CE n. 1083/2006 e dall'articolo 140 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- gg) garantire alla strutture competenti della Regione, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei Servizi ispettivi della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, nonché di tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari l'accesso a tutta la documentazione connessa all'operazione cofinanziata.
- hh) comunicare tempestivamente all'Amministrazione delegante eventuali ritardi, impedimenti o difficoltà di attuazione nell'attuazione dei progetti

- ii) assicurare la predisposizione di una “Pista di controllo” adeguata dell’operazione ai sensi dell’articolo 15 del Regolamento CE n. 1828/2006 e ss.mm.ii. e dell’articolo 72 del Reg. UE n. 1303/2013 e degli schemi di check list entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto al fine di inserire la stessa nella “Descrizione del sistema di gestione e controllo” del POR. L’AdG si esprimerà in base all’adeguatezza della citata pista di controllo proposta dall’Amministrazione delegata;
- jj) assicurare la disponibilità a ricevere un audit di sistema da parte dell’AdG presso la sede del MISE e, ove ritenuto necessario, presso il soggetto in house Infratel SpA o in loco, presso la sede dei beneficiari o sui cantieri;
- kk) coordinarsi con la Regione Basilicata in fase attuativa nella gestione dei rapporti con gli Enti Locali della Regione Basilicata sul cui territorio saranno realizzati i progetti relativi alla banda ultra larga;

Art. 5

Obblighi in capo all’Amministrazione delegante

1. L’Amministrazione regionale, in qualità di AdG delegante, si impegna nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico, quale O.I. , a:
 - a) integrare la “Descrizione del sistema di gestione e controllo del POR Basilicata FESR 2007-2013” e di sottoporre la stessa, per la valutazione di conformità, all’Autorità di Audit, al MEF ed alla commissione europea per gli adempimenti di competenza;
 - b) assicurare l’invio all’AdC e all’AdA delle informazioni e della documentazione acquisita dall’O.I. di competenza delle citate Autorità;
 - c) trasferire sul c/c aperto presso il MEF – IGRUE, le risorse finanziarie complessive previste all’art 6 secondo le seguenti modalità:
 - acconto fino ad un massimo del 50% dell’importo complessivo in seguito all’aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica per l’individuazione del beneficiario;
 - liquidazioni successive, con recupero proporzionale dell’acconto, sulla base degli importi dichiarati all’AdG fino alla concorrenza del 95% dell’importo complessivo;

- saldo pari al 5% a seguito del ricevimento di apposita dichiarazione da parte dell'O.I. di chiusura dell'operazione. Al ricevimento del saldo, il Mise provvederà a saldare le quietanze finali al beneficiario finale.
 - d) attuare, in collaborazione con l'O.I., le iniziative in materia di informazione e pubblicità previste dai regolamenti in materia di fondi strutturali;
 - e) garantire che l'O.I. riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
 - f) informare l'O.I. in merito alle irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del POR che possano avere ripercussioni sui progetti gestiti dall'O.I.;
 - g) esaminare le eventuali comunicazioni dell'O.I. in merito al ricorso alla complementarità tra Fondi comunitari (FESR/FEASR) ai fini dell'autorizzazione preventiva;
 - h) validare attraverso la funzionalità del sistema di monitoraggio del MEF – IGRUE i dati di monitoraggio registrati nel sistema regionale di monitoraggio SIMIP dall'Amministrazione delegata e trasmessi a Monit dall'Amministrazione delegante;
 - i) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto a carico della AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente convenzione.
 - j) definire ed inviare all'Amministrazione delegata i format delle dichiarazioni delle spese.
2. Resta inteso che verranno riconosciute solo le spese effettivamente sostenute e documentate, come prescritto all'articolo 6 relativo alle "Risorse attribuite e circuito finanziario". Eventuali risorse ricevute in eccedenza dovranno essere restituite.

Art. 6

Risorse attribuite e circuito finanziario

1. In linea con l'articolo 5 dell'Accordo sottoscritto tra il MISE e la Regione Basilicata in data 10 luglio 2013, come modificato dall'Atto integrativo sottoscritto in data, per l'attuazione delle operazioni e per lo svolgimento delle funzioni indicate all'art. 4, sono attribuite all'O.I. le risorse pari a € 22.723.000 come di seguito specificate:

Programma Operativo	Asse Prioritario	Progetto	Valore economico dell'intervento attuativo	Contributo Pubblico Per il Beneficiario	Contributo per il MISE (%)	Contributo per il MISE (v.a.)	Risorse pubbliche comprensive del contributo per il MISE	Tasso di cofinanziamento FESR	Risorse private richieste per l'intervento
POR FESR Basilicata 2007-2013	Asse II - Società della Conoscenza	Primo Lotto	18.874.458,57	13.212.121	2,3(%)	303.879	13.516.000	48%	5.662.338
POR FESR Basilicata 2014-2020	Asse II - Agenda Digitale	Secondo Lotto	12.857.142,86	9.000.000	2,3(%)	207.000	9.207.000	50%	3.857.143
TOTALE			31.731.601	22.212.121		510.879	22.723.000		9.519.480

2. L'Amministrazione delegante si impegna a comunicare all'Amministrazione delegata eventuali modifiche del tasso di cofinanziamento FESR che dovesse intervenire a seguito di revisioni al Piano finanziario per Asse dei POR con decisione della Commissione europea.
3. Tali risorse saranno destinate a coprire esclusivamente le spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività sopra indicate ed ammissibili ai sensi dell'articolo 56 del regolamento CE n. 1083/2006 e del DPR n. 196/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'articolo 56 del Regolamento UE n. 1303/2013 comprovate dai documenti attestanti le spese ed i pagamenti dettagliati nella "Pista di controllo" di cui all'articolo 4.
4. Il suddetto finanziamento sarà trasferito con le modalità di cui al precedente art. 5.

Art. 7

Modifiche e durata della Convenzione Operativa

1. La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, per la durata indicata all'articolo 8 dell'Accordo sottoscritto in data 10 luglio 2013 tra il MISE e la Regione Basilicata, come modificata con Atto Integrativo sottoscritto in data
2. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto scritto a firma dell'AdG e dell'O.I.

PARTE TERZA

*Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula della
Convenzione - Esenzione dall'imposta di bollo – Registrazione - Rinvio – Disposizioni
conclusive.*

Articolo 8

**Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula della
Convenzione**

1. Sono salvi gli effetti delle deliberazioni, pareri, assensi, intese, posti in essere da parte degli enti firmatari del presente atto anteriormente alla stipula del medesimo, con particolare riferimento agli obblighi comunque precedentemente assunti tra le parti, salvo ove gli stessi siano in contrasto con le previsioni del presente atto integrativo.
2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione il Ministero, ovvero il proprio organismo "in house" Infratel Italia S.p.A delegato per l'attuazione, potrà procedere alla pubblicazione del bando e alla individuazione dell'operatore che realizzerà le infrastrutture .

Art. 9

Esenzione dall'imposta di bollo

1. La presente scrittura privata gode dell'esenzione dall'imposta di bollo, ai sensi dell'Allegato B, disposizione n. 16, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, nel testo integrato e modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 Dicembre 1982, n. 955 e dal D.M. 20 Agosto 1992.

Art. 10

Registrazione

1. Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione, ai sensi dell'art. 1 della Tabella Atti, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Articolo 11

Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione Operativa si intendono esplicitamente richiamate le disposizioni del codice civile, in materia di obbligazioni e contratti, ove compatibili.

Art. 12

Disposizioni conclusive

1. Eventuali controversie in materia di esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.
2. Tutte le spese inerenti la stipula dell'accordo sono poste a carico delle parti in egual misura, ove sussistenti.

Allegato Tecnico alla presente Convenzione operativa:

- Allegato "1" "Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata - Primo intervento attuativo "

Letto, confermato e sottoscritto,

Roma, li

Amministrazione delegante

Amministrazione delegata

(.....)

(.....)

(-----)

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

F. L. C.

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 1-08-2014
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ☐

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]

